

Sosta adorante

Tutta la materia è orma incarnata

È fatta.

Il fuoco, ancora una volta, ha penetrato la terra.

Non è caduto rumorosamente sulle cime,
come la folgore nel suo fragore.

Il Maestro forza forse le porte
per entrare in casa propria?

Senza scossa, senza tuonare,

la fiamma ha tutto illuminato dal di dentro.

dal cuore del più piccolo fra gli atomi

fino all'energia delle leggi più universali,

essa ha così naturalmente invaso

singolarmente e nel loro insieme,

ogni elemento, ogni risorsa, ogni legame del cosmo,
che esso, si potrebbe credere,

ha preso fuoco spontaneamente.

Nella nuova umanità che si genera oggi,

il Verbo ha prolungato

l'atto senza fine del suo nascere;

e, in virtù della sua immersione in seno al mondo,

le grandi acque della materia, senza alcun brivido,
si sono caricate di vita.

Niente in apparenza ha tremato

sotto l'ineffabile trasformazione.

e tuttavia, misteriosamente e realmente,

a contatto della Parola sostanziale,

l'universo, ostia immensa, è divenuto carne.

ECCLESIA DE EUCHARISTIA (12)

L'Eucaristia edifica la Chiesa

25. Il culto reso all'Eucaristia fuori della Messa è di un valore inestimabile nella vita della Chiesa. Tale culto è strettamente congiunto con la celebrazione del Sacrificio eucaristico. La presenza di Cristo sotto le sacre specie che si conservano dopo la Messa – presenza che perdura fintanto che sussistono le specie del pane e del vino – deriva dalla celebrazione del Sacrificio e tende alla comunione, sacramentale e spirituale. Spetta ai Pastori incoraggiare, anche con la testimonianza personale, il culto eucaristico, particolarmente le esposizioni del Santissimo Sacramento, nonché la sosta adorante davanti a Cristo presente sotto le specie eucaristiche.

È bello intrattenersi con Lui e, chinati sul suo petto come il discepolo prediletto (cfr Gv 13,25), essere toccati dall'amore infinito del suo cuore. Se il cristianesimo deve distinguersi, nel nostro tempo, soprattutto per l'« arte della preghiera », come non sentire un rinnovato bisogno di trattenerci a lungo, in spirituale conversazione, in adorazione silenziosa, in atteggiamento di amore, davanti a Cristo presente nel Santissimo Sacramento? Quante volte, miei cari fratelli e sorelle, ho fatto questa esperienza, e ne ho tratto forza, consolazione, sostegno!

Di questa pratica ripetutamente lodata e raccomandata dal Magistero, numerosi Santi ci danno l'esempio. In modo particolare, si distinse in ciò sant'Alfonso Maria de' Liguori, che scriveva: « *Fra tutte le devozioni, questa di adorare Gesù sacramentato è la prima dopo i sacramenti, la più cara a Dio e la più utile a noi* ». L'Eucaristia è un tesoro inestimabile: non solo il celebrarla, ma anche il sostare davanti ad essa fuori della Messa consente di attingere alla sorgente stessa della grazia. Una comunità cristiana che voglia essere più capace di contemplare il volto di Cristo, nello spirito che ho suggerito nelle Lettere apostoliche [Novo millennio ineunte](#) e [Rosarium Virginis Mariae](#), non può non sviluppare anche questo aspetto del culto eucaristico, nel quale si prolungano e si moltiplicano i frutti della comunione al corpo e al sangue del Signore.

Parrocchia Santa Bernadette Soubirous – **adorazione perpetua**

Preghiera di Papa Paolo VI recitata a Gerusalemme il 4 Gennaio 1964 davanti al Santo Sepolcro:

“Siamo qui, o Signore Gesù.
Siamo venuti come i colpevoli ritornano
al luogo del loro delitto.
Siamo venuti come colui
che Ti ha seguito e anche tradito,
tante volte fedeli e tante volte infedeli.
Siamo venuti per riconoscere
il misterioso rapporto fra i nostri peccati
e la Tua passione: l’opera nostra e l’opera Tua.
Siamo venuti per batterci il petto,
per domandarti perdono,
per implorare la Tua misericordia.
Siamo venuti perché sappiamo che Tu puoi,
che Tu vuoi perdonarci,
perché Tu hai espiato per noi.
Tu sei la nostra Redenzione e la nostra speranza”

Domenica di Pasqua

«il primo giorno della settimana...».

“Non è qui: è risorto!”
Signore Gesù,

Parrocchia Santa Bernadette Soubirous – **adorazione perpetua**

da duemila anni
risuonano queste parole
così antiche eppure così attuali:
sei risorto!
La Vita ha vinto sulla morte,
il perdono ha vinto sul peccato,
la speranza ha visto sullo sconforto.
Nulla potrà mai separarmi dall'amore di Dio,
perché ormai quelle braccia aperte i croce
resteranno aperte per me. Per noi.
Perché la risurrezione è il "sì" di Dio.
Sì, Dio mi ama! Di amore terno.
Sei risorto Signore!
Aiutami a testimoniarti e annunciarti.
A tutti. Sempre . ovunque.
Con amore.

(Andrea Vena)